



La rassegna /

Ai "Fiori di Taranto" talento e voglia di strappare un sorriso

Nei giorni 10/11/12 e 22 agosto è andato in scena presso il centro sportivo Magna Grecia a Taranto, il festival rassegna "I fiori di Taranto" che metteva in risalto il talento dei cantautori ionici e dei comici emergenti. Le serate, gremite di un pubblico di tutte le età, hanno permesso di selezionare le nuove realtà, nel campo dello spettacolo, espresse dalla provincia di Taranto. Tutte e quattro le serate sono state presentate da Ciccio Marinelli (che è anche il patron della manifestazione) e da Lucia Muller e sono risultate tutte godibili dal pubblico che ha manifestato la propria soddisfazione con numerosi applausi a scena aperta e richieste di bis per alcune canzoni.



Ciccio Marinelli

"I fiori di Taranto", patrocinata dalla Camera di Commercio e dalla Provincia di Taranto, non aveva una giuria e nessun premio di particolare importanza era previsto per i più talentuosi. L'iniziativa voleva costituire una passerella per i giovani creativi, alla quale fare assistere, proprietari di locali, agenti dello spettacolo, presidenti di Associazioni e nel contempo creare degli show fruibili da un pubblico familiare in cerca di divertimento in città.



Sotto questo profilo, "I fiori di Taranto" pare abbia raggiunto il suo scopo grazie a tanti giovani desiderosi di mostrare la propria abilità ed agli interventi comici di Ciccio Marinelli e Lucia Muller i quali, dialogando col pubblico, hanno creato gags estemporanee coinvolgendo direttamente tanti spettatori non preparati allo svolgimento di un ruolo attivo. I due giovani che hanno ottenuto l'applauso più consistente dal pubblico sono: Giusy Palumbo nel campo della canzone e Imma Luccarelli nel settore della prosa comica. La prima, che aveva precedentemente partecipato a numerosi concorsi e selezioni (anche per Sanremo 2002) ha rivelato un personale timbro vocale oltre ad una evidente presenza scenica mentre la seconda ha messo in luce particolari doti di attrice comica grazie ad una mimica misurata ma efficace. Entrambe sono state ospiti del remix della manifestazione che si è svolta il 1° settembre scorso sempre al Magna Grecia.



La prima / Venerdì a Palazzo Galeota

Jeff presenta Herculaneum Diari del buio e della luce

Il documentario, realizzato dal tarantino Marcellino de Baggis, racconta la storia degli scavi di Ercolano attraverso la figura di Amedeo Maiuri, l'archeologo che in poco più di un trentennio riportò alla luce la città romana, distrutta insieme a Pompei dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.



Marcellino de Baggis



Il direttore artistico del JEFF08 Vito Cellamaro

Sarà il documentario Herculaneum, Diari del buio e della luce del regista tarantino Marcellino de Baggis la pellicola protagonista della serata di anteprima dello Jonio Educational Film Festival 2008 che si terrà il prossimo venerdì 5 settembre a Taranto, a Palazzo Galeota (via Duomo) con inizio alle ore 20.30. Una prima tarantina per un lavoro che ha ricevuto a luglio scorso un premio di grande valore quale il Capitello d'Oro assegnato dalla giuria del Festival internazionale del cinema archeologico, presieduta da Sergio Zavoli. Herculaneum racconta la storia degli scavi di Ercolano attraverso la figura di Amedeo Maiuri, l'archeologo che in poco più di un trentennio riportò alla luce la città romana, distrutta insieme a Pompei dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Oggi, i due terzi della città antica giacciono ancora sotto la moderna Ercolano. I diari del Maiuri, insieme ad interviste ed immagini di repertorio inedite, ci guidano alla scoperta del sito

archeologico e ci invitano a ragionare sul rapporto che l'uomo ha con il passato, la sua voglia di scoprirlo, di capirlo e di preservarlo nel tempo. Ci volle una lenta ed estenuante opera di persuasione per dimostrare che Ercolano andava considerata come una città e non come una miniera di opere d'arte. Una città minore e diversa da Pompei, ma non per questo meno importante. Con una sua fisionomia urbanistica, una sua civiltà e quel che più importa, un suo volto umano (Amedeo Maiuri). Ad accompagnare la proiezione e ad incontrare il pubblico ci sarà naturalmente Marcellino de Baggis, nato a Taranto trentasei anni fa, a lungo montatore, oggi regista di pubblicità, documentari e programmi televisivi. Con la sua casa di produzione, Onionskin, ha prodotto anche Spotseeker, 2002, Mumbai Masala, 2003 - proiettato lo scorso anno come film di chiusura del JEFF07 - e Quintosole, 2004;

adesso vive a Roma dove ha sede anche la Onionskin. L'ingresso alla serata è libero, e l'invito a aperto a tutti gli appassionati di cinema. Siamo molto felici che Marcellino abbia accettato l'invito - ha dichiarato il direttore artistico del JEFF08 Vito Cellamaro - consentendoci di offrire alla città di Taranto, sede del più importante Museo Archeologico nazionale, un documentario di grande qualità sul tema dell'archeologia, in grado di attirare l'attenzione e che siamo sicuri sarà molto apprezzato da tutti coloro che avranno modo di vederlo. Crediamo poi sia anche compito non secondario del JEFF Film Festival quello di dare visibilità ai talenti pugliesi che lavorano in giro per l'Italia producendo lavori di alto livello. Per informazioni si possono utilizzare i seguenti contatti: www.jeffestival.org; info@jeffestival.org; 340.1411876.

Dal 5 al 22 settembre /

Torna il Circo Orfei con tante attrazioni

Orfei, il famoso circo della Tv torna dopo 15 anni in Puglia e si esibirà a Taranto dal 5 al 22 settembre in zona Salinella dove presenterà il suo nuovissimo spettacolo 2008 che prende il titolo di Fantasia Equestre. Il circo gestito dalla celebre dinastia dei Orfei proporrà il suo nuovissimo spettacolo 2008 che prende il titolo di Fantasia Equestre. Lo spettacolo si svolge sotto una modernissima struttura di colore giallo-blu che ha eliminato i noiosissimi contro-pali. All'interno del tendone soltanto comode poltrone. Nello show la famiglia Orfei ha voluto mantenere la tradizione con tutti quei numeri classici del circo pur facendo entrare in pista la tecnologia con effetti luminosi e speciali che danno quel tocco in più al programma.

Lo show si apre con uno sfrenato Can can del corpo di ballo proveniente da Manchester. Lo spettacolo è fatto da molti giovani alcuni di essi sono stati diplomati negli anni passati all'Accademia del Circo di Cesenatico. Tra questi spiccano le farfalle volanti del duo Demar abili dall'alto del circo con i loro tessuti a grande altezza, sembrerà vedere volare delle straordinarie farfalle. Il Circo Orfei ha l'onore di ospitare una delle attrazioni più spettacolari: si tratta di una esibizione di grande illusionismo proveniente dalla Russia. A proporlo le sorelle Montes, che lasceranno il pubblico senza parole con i loro cambi di costumi. Gli artisti cariocia proporranno un numero di salti alle bascule su musiche ritmatissime del samba brasilero da far restare il pubblico ammutolito. Infatti salteranno in aria atterrando su piramidi umane formate da tre e anche quattro persone dopo aver compiuto il doppi e il triplo salto mortale. Ma i Romero sono anche gli unici a saltare in trampoli e con il monotrampolo, ovvero con su delle gambe di acciaio alte tre metri. Il minimo errore potrebbe far concludere la carriera a questi artisti. La Troupe Romero proporrà anche un numero di altalena russa. Gli agili del gruppo dopo un volo di sei metri at-



terreranno su di un immenso materasso gonfiabile: sembrerà volare dei veri proiettili umani. Dagli Stati Uniti arriva invece, lo spericolato Jimmy Sillon che volerà nel punto più alto del circo da un capo all'altro sorreggendosi solo su una corda portando in scena una delle performances, più vecchie, difficili e spettacolari del circo che lascerà gli spettatori con il naso all'insù senza respiro per alcuni minuti.

In Fantasia Equestre non potevano mancare i numeri con gli animali. Per la prima volta in Italia si potrà essere applauditi un numero di cani da slitta o famosi Asky. In pista se ne vedranno veramente delle belle. Piuttosto forte dello spettacolo sono sicuramente i numeri con gli animali e ne daranno ampia prova Massimiliano Orfei che presenterà prima un gruppo di cavalli e pony successivamente trasformerà l'arena in una vera e propria savana. A scendere in pista saranno razze rarissime di animali: tra questi segnaliamo cammelli, asinelli cavalcati da scimmie, lama, un wanaco, zebre watussi, zebù, emù gli struzzi un grande ippopotamo e la regina della savana, la giraffa. E poi grande protagonista delle piste sarà proprio lui, il festeggiato dello show il grande pachiderma indiano The King Darix nel tradizio-



nale numero degli elefanti. Ma ancora l'alta scuola di equitazione proposta con Tamara Bizzarro. In pista anche i grandi felini, tigris che tanto ricordano il celebre Darix a presentarle nella grande arena il grande domatore russo Jerry Nocolaj. Spettacoli tutti i giorni alle ore 17.30 e 21.15. Infoline 389/83.92.998. www.darix-circus.com.



Questa sera / A Grottaglie

"Pizzica and Project" con il Nico Morelli Group

GROTTAGLIE - Continuatori degli appuntamenti promossi dall'Assessorato comunale al Turismo, diretto dall'assessore Vito Nicola Cavallo, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Provincia di Taranto diretto dall'assessore Cosimo Pozzessere. Dopo il successo del concerto di Mario Rosini, stasera, presso il Castello Episcopio, nel suggestivo scenario del giardino "Mediterraneo", si terrà concerto di Nico Morelli group con "Pizzica and Project".



Pianista e compositore, Nico Morelli è nato a Taranto, in Italia, nel 1965. Diplomatosi presso il Conservatorio Musicale di Taranto, parte per Roma dove segue dei corsi di perfezionamento di piano classico con Aldo Ciccolini. Si specializza nello studio del Jazz nelle scuole italiane "Siena Jazz", "Berklee School of Boston", "Manhattan School". Parallelamente, ha avuto per professore Franco D'Andrea. Nel 1991, dal suo incontro con Steve Lacy e Glenn Ferris nasce l'album, Nella Sala Delle Arcate.

Lo stesso anno, riceve il terzo premio del concorso internazionale "Piano Jazz à Vanves". Nel 2000, vince il secondo premio di composizione al concorso della Defense 2000 a Parigi. Nel 2002, Aldo Romano l'invita a partecipare al suo ultimo

nazionale per il virtuosismo e la sensibilità del suo suono, è anche uno dei più richiesti per concerti con le sue formazioni. Suona regolarmente nei grandi clubs francesi e nei festivals in Francia e all'estero. Fedele alle sue origini e al Jazz Air Trio che ha creato nel 1997, ritorna spesso in Italia che l'ha riconosciuto come la rivelazione del jazz italiano. Nico Morelli, di cui la stampa italiana dice che è, in effetti, "il pianista più promettente del jazz italiano", è anche un compositore ispirato e talentuoso. La sua ricerca musicale è centrata sulla fusione del jazz alla quale si miscolano le sonorità e le melodie classiche dell'inizio del 20° secolo. Ispirate alle opere di Ravel, Debussy, Fauré, Albeniz ma anche di Bach, le sue composizioni si caratterizzano per una ritmica propria al Jazz "Bianco", nella linea di Bill Evans, con un equilibrio ritmico e una ricerca di timbro sonoro che gli è proprio. E' nell'aspetto improvvisativo che il pianista si accosta al suono dei pianisti neri americani. Nico Morelli è inoltre l'erede della tradizione musicale italiana per la quale l'attaccamento all'armonia e alla melodia è preponderante. Nico Morelli, artista dai molti talenti, ci conduce in un universo dove si mescolano lirismo classico, improvvisazione, jazz virtuoso e originalità.

La sua ricerca musicale è centrata sulla fusione del jazz alla quale si miscolano le sonorità e le melodie classiche dell'inizio del 20° secolo

album Because of Bechet (Universal Music). Stabilitosi a Parigi dal 1998, Nico Morelli s'impone oggi come uno tra i migliori jazzmen della sua generazione. Pianista molto ricercato dai musicisti più rinomati della scena inter-